

CONFINDUSTRIA CATANZARO

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

informa

Una stagione di nuove proposte

Incontro con il nuovo presidente di
Confindustria Calabria Umberto De Rose



in questo numero:

Come rilanciare il capoluogo:

Intervista con Rosario Olivo



Lavoro & Sviluppo

Sviluppare le competenze
per far crescere la competitività





Direttore Responsabile: Avv. Dario Lamanna

Direttore Editoriale: Dott. Aldo Ferrara

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

Pubblicità: Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

Registrazione: presso Tribunale di Catanzaro

con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione

DCO/DC CZ/061/2003

Progetto Grafico: Serra & Greco adv.

Stampa: GrafichErre (Cz) 0961 - 792692



e d i t o r i a l e

e d i t o



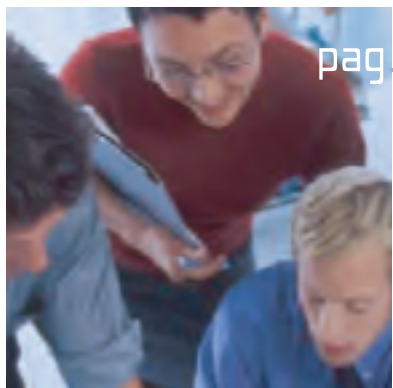
Lo scorso mese, nella sede del Capoluogo di regione, il parlamentino dei confindustriali Calabresi ha eletto il suo nuovo Presidente, il cosentino Umberto De Rose. Succede all'ormai Past President Filippo Callipo, cui va soprattutto riconosciuto il merito di avere condotto una coraggiosa campagna mediatica per l'affermazione della legalità nella nostra regione. Il nuovo Presidente, tuttavia, si troverà ad affrontare i soliti nodi irrisolti della nostra economia: accesso al credito, infrastrutture, burocrazia, governo regionale, fondi comunitari, legalità. L'aspettativa degli imprenditori è alta, al nuovo Presidente si chiede soprattutto di avviare un confronto costruttivo con il governo regionale che, basato su idee chiare, sia in grado di fornire un contributo concreto per l'avvio di un reale processo di sviluppo economico per la nostra regione. I temi non mancano: fiscalità di vantaggio,



pag. 4



pag. 8



pag. 13

sommario

umberto de rose ● Una stagione di nuove proposte pag. 4

La frase è magari un po' abusata ma calzante per il mondo dell'imprenditoria calabrese: "Dobbiamo passare dalla stagione della protesta a quello della proposta"...

Rosario Olivo ● Come rilanciare il capoluogo pag. 8

Una città che ancora non ha capito come esercitare il suo ruolo di capoluogo, che deve instaurare rapporti di "buon vicinato" con i comuni limitrofi, che non può perdere le risorse del Por Calabria...

formazione ● Progetto Lavoro & Sviluppo pag. 13

Lavoro & Sviluppo è un programma per promuovere ed agevolare, con una formazione mirata sui bisogni delle imprese, l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e lavoratori svantaggiati della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia...

rubriche

- INAIL pag. 18
Al via i corsi per la sicurezza in azienda
- L'Angolo dell'Esperto pag. 22
Organizzazione è Qualità
- Normativa pag. 26
- Il Punto di Dario Lamanna pag. 34

r i a l e

e d i t o r i a l e

contratti di localizzazione, cuneo fiscale differenziato ma soprattutto la programmazione del Por 2007-2013. Nel caso dei fondi comunitari, infatti, si tratta dell'ultima vera opportunità che l'Unione Europea ci offre prima di uscire definitivamente dall'obiettivo 1. La posta in palio è alta ed è vietato sbagliare. Si tratta, infatti, di oltre 5 miliardi di euro al netto del contributo dei privati. Una cifra che se ben utilizzata può realmente far fare il salto di qualità alla nostra regione. La giunta regionale dopo aver approvato ad inizio agosto il documento strategico regionale, ha manifestato per bocca del suo Presidente l'intenzione di avviare un esteso programma di incontri con le parti sociali per affrontare al meglio la preparazione del prossimo Por. Siamo dunque nell'imminenza di un esteso processo di consultazione che dovrà vedere la nostra organizzazione fortemente impegnata in un serrato e propositivo confronto con l'amministrazione regionale. L'opportunità è importante, esperienze e capacità progettuale non mancano. Il momento è propizio, coraggio Presidente.

Una stagione di nuove proposte

Umberto De Rose, nuovo presidente di Confindustria Calabria, invita gli industriali a prendere coscienza del ruolo che possono svolgere per lo sviluppo della regione

La frase è magari un po' abusata ma calzante per il mondo dell'imprenditoria calabrese: "Dobbiamo passare dalla stagione della protesta a quello della proposta". Umberto De Rose, nuovo presidente di Confindustria Calabria, spera che la categoria abbia chiaro un concetto: "Siamo classe dirigente a tutti gli effetti e per questo dobbiamo assumerci delle responsabilità". La responsabilità di progettare un futuro economico diverso per la Calabria lavorando a stretto contatto con le istituzioni. "Bisogna riportare all'attenzione della politica il problema di una nuova proposta per la Calabria, rendersi conto che la progettazione sulla quale ci siamo mossi in questi anni era sbagliata se è vero come è vero che nonostante gli sforzi, restiamo l'ultima regione in base a tutti gli indicatori economici. Siamo, allo stato, l'unica regione da obiettivo 1 e se apparentemente potrebbe sembrare una cosa positiva, ciò dimostra una preoccupante debolezza strutturale". Serve allora l'apporto del mondo delle imprese in termini di proposte. "Penso – afferma De Rose – a una nuova idea progettuale per la Calabria che parta dalla individuazione di alcune priorità che non possono essere soltanto quelle progettazione materiale perché

richiedono un lungo lasso di tempo, dieci o venti anni, e noi non possiamo aspettare tanto, considerando, inoltre, che tra poco l'Europa a 25 vedrà l'affermarsi dei paesi dell'Est e quindi si indebolirà ancor di più l'economia della Calabria". Nell'agenda programmatica di De Rose al primo punto, per ridare slancio all'attività economica regionale, c'è il tema delle liberalizzazioni. "In Calabria – spiega - tutte le grandi utility sono in mano agli enti pubblici e questo non può andare più bene. Dobbiamo dare spazio alle iniziative private. Bisogna capire come cambiare la qualità dei servizi che in Calabria è scarsa e che ha messo in crisi alcuni settori. Penso ad esempio al turismo, comparto incapace di decollare per una endemica carenza strutturale". C'è poi da intervenire sulla pubblica amministrazione: "Un apparato che va snellito. Non possiamo perdere tempo sulle diatribe relative alla necessità di collocare il personale. E' necessario prendere coscienza, ad esempio, che l'ente Regione non può avere il triplo dei dipendenti della Lombardia che fa dieci volte il lavoro della Regione Calabria. C'è da recuperare efficienza e credibilità nell'azione amministrativa". Fondamentale è, secondo De Rose, capire su quali set-



Umberto De Rose, 49 anni, sposato, una figlia, industriale della provincia di Cosenza, titolare dello "Stabilimento Tipografico De Rose".

In Confindustria ha ricoperto diversi incarichi: è stato Presidente regionale Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria dal 1989 al 1994, Presidente

dell'Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza dal Gennaio 2001, componente del Comitato ristretto Mezzogiorno di Confindustria dal settembre 2004 e Presidente Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali di Cosenza dal 1996 al 2001.

Ha ricoperto anche incarichi politici come consigliere comunale nella Città di Cosenza.

E' Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare

di Calabria dal 1991 e del Consorzio Garanzia Fidi di Cosenza dal 1988.

Dal 2001 ricopre l'incarico di Presidente di Protekos - Soggetto Responsabile del Patto Territoriale del Cosentino e dal 2003 è Presidente di Protekos - Export Consorzio Regionale per l'esportazione.

E' inoltre Presidente Regionale di Federexport Calabria dal 2005.

Dal 1998 riveste l'incarico di Componente del Consiglio Generale e di membro della Giunta Esecutiva della Camera di Commercio di Cosenza

E' stato eletto dalla Giunta Regionale di Confindustria con un consenso pieno e condiviso arrivato dopo una lunga e articolata fase di consultazione dei cinque territori provinciali che ha visto il coinvolgimento attivo di centinaia di imprenditori.

Succede a Pippo Callipo che ha guidato gli industriali calabresi negli ultimi cinque anni.

tori investire. Il presidente, su questo punto, le idee le ha chiare: "Il turismo e l'agroalimentare sono comparti che hanno risorse di base straordinarie per poter far maturare subito un ritorno importante. Ma attorno a questo bisogna costruire tutto un discorso di filiera, di rete tra aziende. Noi dobbiamo cominciare a ragionare in termini di distretto. Ai due già accennati, ritengo di dover aggiungere quello dell'innovazione tecnologica, per il quale serve una bassa dotazione di base di capitale ma è necessaria molta dotazione di "intelletto". Qui entrano in gioco i tre atenei calabresi da mettere in rete per poter realizzare un progetto più ampio. "Le università devono formare giovani che siano finalmente utili al mondo delle imprese. Non servono più soltanto le nozioni ma indirizzare gli studenti alle esigenze delle aziende, altrimenti ci troveremo in una condizione di avere centinaia di laureati che passeggiano per strada e questo non possiamo permettercelo. In tal

senso dobbiamo programmare assieme ai rettori dei tre atenei un percorso comune". Il ruolo di Confindustria dovrà essere così determinante come dovrà esserlo nei confronti delle scelte politiche. "Non possiamo pensare che la politica debba risolverci tutti i problemi. Dobbiamo essere noi capaci - sostiene De Rose - di individuare e affrontare le criticità in maniera operativa. Se pensiamo a delle infrastrutture da realizzare nell'immediato dobbiamo essere pronti a suggerire dove si possono reperire le risorse". Per quanto riguarda i rapporti con la Regione, il presidente ribadisce la volontà di Confindustria di essere presente a qualsiasi tavolo in cui si discute dell'economia della Calabria, "perché - aggiunge De Rose - ho spiegato a Loiero che altrimenti saremo messi nelle condizioni di protestare e lo faremo anche a muso duro. Vogliamo essere decisori dello sviluppo della regione. Che, a mio avviso, destina troppe risorse alla sanità: l'80% del bilan-



cio è davvero troppo". E se la Regione ha un ruolo fondamentale per il rilancio del territorio, determinanti saranno anche le scelte del Governo centrale. "Mi aspetto che abbia attenzione per il mondo delle imprese e che sia fautore di un cambio di marcia. Non si può più pensare alle finanziarie che mirano solo ai tagli delle spese e non alla funzione dello sviluppo. Che passa dalle piccole e medie imprese. Bisogna tornare al modello del Veneto, incentivarlo. Come bisogna incentivare anche gli insediamenti nelle aree industriali attraverso quella fiscalità di vantaggio più volte invocata. Ciò consentirebbe non

soltanto di attrarre investimenti esteri ma anche nuovi saperi, diffondendo una cultura di impresa che dobbiamo ancora sviluppare". Ma il territorio lo si rende appetibile non soltanto con la fiscalità di vantaggio. "Serve una buona operazione di marketing che non è possibile se non si affronta il tema sicurezza.

A tal proposito quello che diceva il mio predecessore, Pippo Callipo, mi sembrava opportuno in quel momento ma ora c'è un cambiamento in atto. C'è un impegno diverso dello Stato: per la prima volta, ad esempio, si sono bloccate alcune gare d'appalto nelle Asl e questo è un segnale di svolta. Enfatizzare troppo il problema, significherebbe farsi male da soli. La criminalità organizzata si vince creando opportunità di lavoro sul territorio. Dobbiamo chiedere non l'esercito quanto un reale sviluppo economico, così la mafia avrà meno possibilità di utilizzare la manodopera a basso costo". Una grossa mano avrebbero potuto darla e possono ancora farlo i fondi comunitari. "Noi dobbiamo essere

capaci di avere progetti cantierabili immediatamente. Il mondo delle imprese ne ha già e dovremo presentarli alle istituzioni. Serve un impegno forte rispetto a questi progetti, un impegno forte di tutte le forze sociali. Non possiamo ricorrere sempre ai progetti sponda perché non generano ricchezza per il territorio. Dobbiamo avere il coraggio di sederci al tavolo di concertazione in modo da uscire a fine mese con un programma di opere e investimenti da mettere subito in cantiere per non perdere le risorse. Penso a tre-quattro idee. Poi il resto verrà da sé". E sulle truffe sui finanziamenti

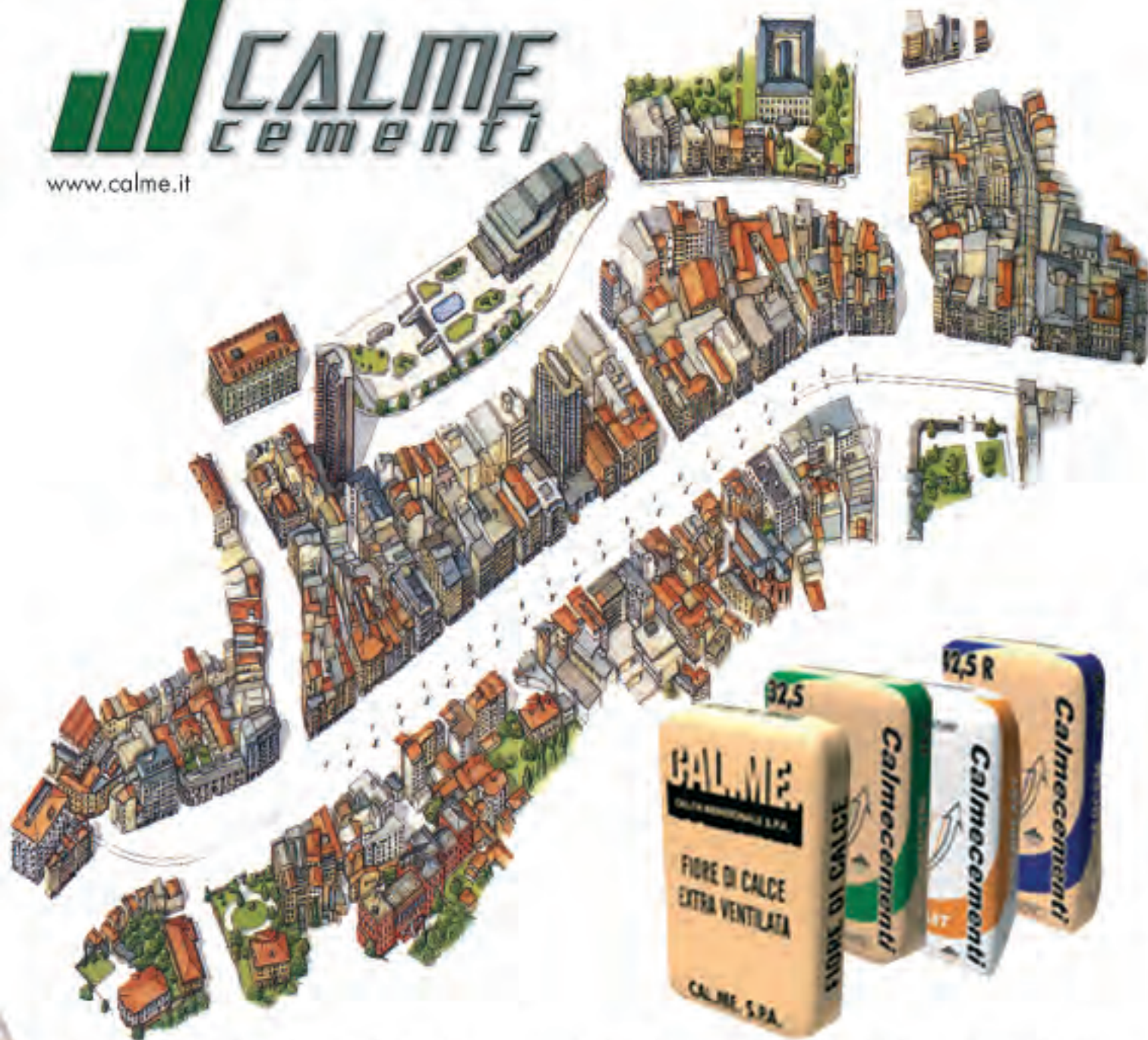
comunitari De Rose ha una sua opinione: "Mi viene da dire, in maniera provocatoria, che c'è un fenomeno in Italia più grave di questo, quello dell'evasione fiscale e l'80% è al Nord. Non vorrei che si cominciasse a criminalizzare un aspetto certamente deviato del settore dimenticando altri molto più gravi che appartengono ad altre aree del Paese. Se si

dovesse istituire una commissione d'inchiesta, più che di indagare sulle truffe, le affiderei il compito di capire in quale parte dell'imprenditoria si manifesta più corposamente l'evasione fiscale. In Calabria, negli ultimi cinque anni, sono arrivati circa 1000 milioni di euro. Le truffe commesse fino a oggi rappresentano meno del 10%. Nulla di eclatante per chiedere una commissione d'inchiesta. Facciamo dei controlli, monitoriamo costantemente l'iter progettuale, ma evitiamo le speculazioni di chi ritiene che al Sud non debbano più arrivare aiuti". ■



CALME
cementi

www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

COSTRUIAMO CERTEZZE

GRUPPO



SPECIALI

Come rilanciare il capoluogo

Rosario Olivo è alla guida di Catanzaro da appena qualche mese ma ha l'idee ben chiare su come debba svilupparsi la città sfruttando le risorse che possiede e puntando anche sullo sviluppo del mondo imprenditoriale, mondo con il quale il sindaco è pronto a dialogare

Una città che ancora non ha capito come esercitare il suo ruolo di capoluogo, che deve instaurare rapporti di "buon vicinato" con i comuni limitrofi, che non può perdere le risorse del Por Calabria.

Quale sarà l'azione sua e della neo giunta per incentivare il mondo delle imprese?

Il Comune non ha competenze dirette in campo di incentivazioni alle imprese, ma può predisporre programmi che consentano l'insediamento di nuove iniziative sul suo territorio. Il territorio, però, deve essere appetibile e quindi è fondamentale rafforzare il sistema urbano: comunicazioni, trasporti, accessibilità. E' ciò che ci proponiamo di fare.

Su che cosa puntare, a suo avviso, per lo sviluppo economico della città?

Catanzaro deve ancora "scoprire" la sua vera dimensione. Si può dire che la città, a distanza di quasi 40 anni, non abbia preso coscienza del suo insostituibile ruolo di Capoluogo regionale. Se, come mi auguro, riusciremo a creare le condizioni per una Catanzaro capace di sviluppare la sua azione di polo direzionale (politico, sociale, culturale, sanitario), potrà nascere un tessuto di piccole e medie aziende legate proprio ai servizi di rilevanza regionale. E poi bisogna sfruttare, una volta per tutte, questa grande risorsa inesplorata che è il mare.

Che rapporto instaurare con la città di Lamezia? E con i paesi del circondario?

Le grandi città moderne non possono più ragionare in termini di isolamento. Il ragionamento vale ancora di più per Catanzaro che, negli ultimi anni, ha fatto registrare un consistente calo dei residenti. Un primo



livello di cooperazione è costituito dai Comuni limitrofi, con i quali è indispensabile concertare la gestione comune di importanti servizi: penso soprattutto alla salvaguardia ambientale e ai trasporti. Un secondo livello riguarda l'apertura verso il territorio regionale e qui entra in campo la necessità di un nuovo e proficuo rapporto con l'Area Lamettina e la Città di Lamezia Terme. I campanilismi tra le due Città sono roba del Medioevo e bisogna convincersi che i cittadini delle due realtà ci chiedono servizi, occupazione, migliore qualità della vita. Unendo le forze, si potranno ottenere risultati importanti, anche perché le due Città hanno vocazioni diverse e tra loro complementari. La realizzazione della "cittadella regionale" nella valle del Corace, voluta dal Presidente Loiero, rappresenta un passo importante in questa direzione.

Lei ha mantenuto la delega ai programmi dell'Ue. In che cosa dovranno servire i fondi comunitari per Catanzaro?

Credo sia importante utilizzare al meglio le risorse, che non sono illimitate, contenute nel POR Calabria.

Bisogna riaffermare

il concetto che lo sviluppo delle principali Città è indispensabile allo sviluppo complessivo e diffuso dell'intera Regione. Se funzionano meglio le Città, tutta la Calabria ne trarrà benefici. Mi impegnerò perché anche nella nuova programmazione regionale venga assegnata una consistente quota di finanziamenti alle principali Città calabresi.

Cosa ne pensa delle polemiche sollevate in questi giorni per il psu e in particolare per il parcheggio di via Carlo V?

La nostra posizione, al riguardo, è molto chiara. Il PSU è stato elaborato e portato avanti dalle passate amministrazioni. La sua rimodulazione è stata bocciata dalla Regione, su parere del Nucleo di Valutazione, esclusivamente per motivi tecnici e per una non consonanza con gli indirizzi europei. Evidentemente qualcosa non funzionava nel programma predisposto dai nostri predecessori. Siamo fortemente impegnati a recuperare i ritardi, anche grazie alla buona disponibilità dell'assessore regionale Michelangelo Tripodi. Certo, avere rendicontato nell'arco di quattro anni solo 5 milioni di euro sui 29 assegnati, non è stata una buona prova di efficientismo da parte delle passate giunte.



Il presidente di Confindustria Catanzaro, Speziali, offre la collaborazione dell'Associazione per sfruttare al meglio tutte le possibilità di finanziamento. Cosa gli risponde?

Anche in campagna elettorale, ho più volte sottolineato l'importanza di un confronto tra l'Amministrazione comunale e il mondo dell'imprenditoria. Sono convinto che la Città potrà uscire dal suo stato di crisi solo se tutte le sue componenti concorreranno ad una nuova fase di rilancio. Gli industriali, per il ruolo che hanno e per il contributo che offrono all'occupazione, sono interlocutori importanti. Non posso che apprezzare e raccogliere l'invito del presidente Speziali con il quale mi incontrerò prossimamente per un'analisi della situazione economica della città e della provincia.

Parliamo di infrastrutture: la città aspetta da troppi anni il porto. Che impegno si sente di assumere?

Una Città che affaccia sul mare non può fare a meno di un porto se vuole perseguire una politica di rilancio economico. Vogliamo capire perché i lavori di riqualificazione dello scalo di Lido, che avrebbero dovuto concludersi nell'aprile del 2005, nei fatti non sono mai iniziati. Ho investito della questione il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro e il sottosegretario Luigi Meduri poiché la competenza è ministeriale. Ho fiducia in un loro autorevole intervento. Ho chiesto al ministro Di Pietro un incontro in tempi ravvicinati proprio perché ritengo il porto essenziale per rivitalizzare settori come il turismo, la pesca, i trasporti.

A proposito del porto, lei ha delegato un assessore per le politiche del mare. Cosa si aspetta da questa risorsa? La città può pensare davvero di avere un ruolo turistico? Se sì che idea ha per incentivarlo?

Il mare, come dicevo prima, è una risorsa complessa,

non è solo turismo. E' una risorsa legata alla pesca e quindi al commercio ittico, può essere una via di collegamento per trasporti sicuri, ma certamente il suo sfruttamento principale è il turismo estivo. Catanzaro ha trascurato per troppi anni questo aspetto e bisognerà lavorare molto per creare le condizioni per un turismo vero, visto che oggi la nostra marina è frequentata quasi esclusivamente dai residenti. Bisogna pertanto aumentare la capacità ricettiva, oggi assolutamente inadeguata, ma anche attrezzare tutto il quartiere in modo che possa fornire ai villeggianti i servizi richiesti: pulizia, traffico ordinato, parcheggi, piste ciclabili, occasioni culturali, sportive e di svago. E poi il porto, dove dovrebbero attraccare le imbarcazioni da turismo. Su questi aspetti sta lavorando collegialmente tutta la giunta, ma in particolare l'assessore delegato alle politiche del mare. ■





Lamezia Terme

area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.
 1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento
 di PMI e Grandi Imprese.
 Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

www.lameziaeuropaspa.it info@lameziaeuropaspa.it

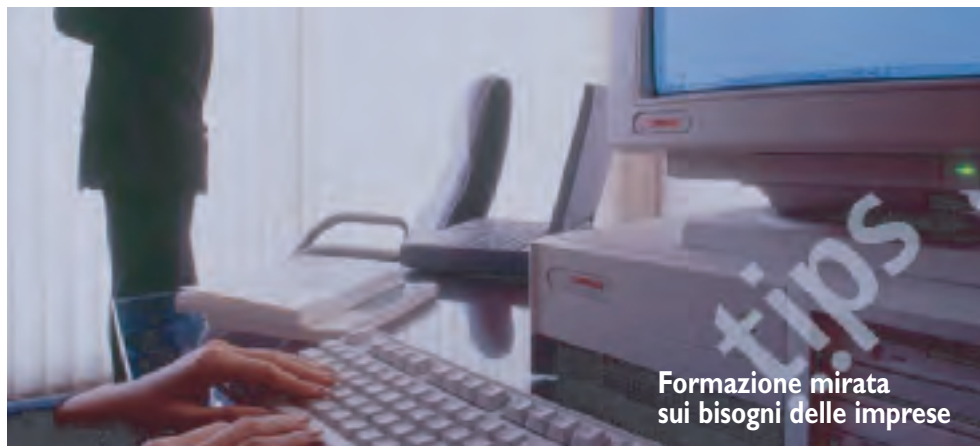
Sviluppare le competenze per far crescere la competitività delle imprese e l'occupazione nel Sud

Inserimento competenze
e risorse nelle imprese
del Sud



+ lavoro
+ competitività
+ sviluppo

Tirocini
presso
aziende
Centro-Nord



Formazione mirata
sui bisogni delle imprese



Il programma del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere, con una formazione mirata sui bisogni delle imprese, l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e lavoratori svantaggiati del Sud.



Progetto Lavoro & Sviluppo

Il progetto

Lavoro & Sviluppo è un programma per promuovere ed agevolare, con una formazione mirata sui bisogni delle imprese, l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e lavoratori svantaggiati della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Uno strumento flessibile, "chiavi in mano", a disposizione delle imprese del Sud per formare e selezionare il personale di cui hanno bisogno e per far crescere la propria competitività.

E' frutto di un accordo tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e il Ministero dello Sviluppo Economico. Lo realizza Italia Lavoro, l'agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con la collaborazione dell'istituto per la promozione industriale (IPI), in stretto accordo con le Regioni. Il programma attua interventi di formazione (tirocini) e di accompagnamento per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati, residenti nelle regioni dell'obiettivo 1, presso le imprese del Mezzogiorno che hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal Programma Operativo Nazionale per lo Sviluppo Imprenditoriale locale (PON-SIL).

L'obiettivo del progetto

Obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare le competenze per far crescere la competitività, dimostrando come il capitale umano, formato a misura dei fabbisogni delle imprese possa contribuire alla crescita delle imprese stesse e diventare così un reale fattore di sviluppo per il Mezzogiorno.

Occorre, infatti, integrare le politiche di investimento industriale e le politiche di sostegno all'occupazione con la possibilità di reperire in loco figure professionali richieste dalle imprese già insediate o che vogliono potenziare gli investimenti nel Sud.

Il programma lavoro & Sviluppo dimostra, con le concrete azioni e con i risultati, che questa integrazione è possibile più di 1000 imprese hanno già avviato l'analisi dei fabbisogni formativi e circa 2000 disoccupati hanno iniziato i percorsi formativi.

I destinatari del progetto Lavoro & Sviluppo 2

Le Imprese

- Le imprese "obiettivo" del Sud finanziate attraverso tutti gli strumenti dal PON-SIL Programma Nazionale per lo Sviluppo imprenditoriale locale (come la L.488/92, PIA Formazione, PIA Innovazione, Contratti d'area, Patti territoriali), purché l'investimento ricada in insediamenti produttivi della aree Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)
- Le imprese/organizzazioni "accoglienti" del Centro-Nord e dell'Unione Europea che offrono ai tirocinanti opportunità di formazione e crescita professionale coerenti con i fabbisogni formativi delle imprese "obiettivo"

I disoccupati

- I soggetti non occupati, disoccupati, svantaggiati (Reg.CE 2204/2002) residenti nelle aree Obiettivo 1
- I laureati non occupati (anche con laurea triennale) disponibili ai tirocini anche tramite esperienze di mobilità geografica



I vantaggi per le imprese

Il pacchetto di servizi e di benefit offerto alle imprese "obiettivo" e "accoglienti"

- Analisi dei fabbisogni professionali, preselezione e formazione
- Possibilità di ospitare i tirocinanti senza oneri a carico dell'azienda
- Rimborso dei costi del tutor aziendale
- Assicurazione (INAIL e RC) per i tirocinanti
- Accompagnamento dei tirocinanti con il servizio di tutorship erogato da Italia Lavoro
- Finanziamento della formazione aziendale finalizzata ad acquisire competenze specialistiche e spendibili sul mercato del lavoro per 80 ore con voucher aziendali.

I vantaggi per li disoccupati

Le facilitazioni e i benefici offerti ai soggetti che partecipano al programma

- Erogazione di una Borsa Lavoro
- Formazione gratuita
- Buoni pasto per il vitto
- Disponibilità di un alloggio
- Trasporti (locali e per la fase di mobilità).

I Percorsi

1. Percorso tirocinio in "mobilità-intervento integrato"

I percorsi di tirocinio formativo in "mobilità- interventi

integrati", sono azioni formative on the job della durata complessiva di 6 mesi. E' prevista una fase di tre mesi svolta in loco presso l'azienda proponente e una fase di tre mesi svolta in condizioni di mobilità geografica presso un'azienda anche localizzata in altra provincia o regione. I percorsi sono rivolti a soggetti non occupati e/o svantaggiati residenti in area Obiettivo 1.

2. Percorso di "tirocinio locale"

I tirocini locali sono strumenti di politica attiva del lavoro, finalizzati a rispondere all'esigenza o alla disponibilità delle imprese "obiettivo", agevolate con gli strumenti previsti dal PON, operanti nelle aree Obiettivo 1, di dotarsi di collaboratori residenti nelle stesse aree, scelti nell'ambito dei soggetti non occupati e/o svantaggiati. Tale azione formativa viene attivata quando l'Azienda promotrice ritiene che il percorso si possa interamente svolgere presso una sua unità produttiva.

3. Pacchetti per l'inserimento di lavoratori svantaggiati (P.I.L.S.)

Il percorso P.I.L.S. si configura come intervento di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzato all'assunzione, e attivato per scelta individuale del soggetto disoccupato svantaggiato, la condizione di svantaggio è validata dal Centro per l'Impiego di riferimento. Ha una durata massima di 400 ore.

4. Percorsi per lo sviluppo delle competenze (P.E.S.C.)



Oggi c'è una banca di casa in Europa.
Per far sentire la tua impresa di casa in tutto il mondo.

ALLE IMPRESE ITALIANE, DEDICHIAMO IL PIÙ GRANDE NETWORK IN EUROPA. E ANCORA PIÙ EFFICIENZA NEL MONDO.

UniCredit Banca d'Impresa ti accompagna all'estero e ti consente di operare con la stessa efficienza e semplicità con la quale operi in Italia. Oggi, grazie ad UniCredit Group, siamo la banca di riferimento nel cuore dell'Europa. Ma anche un partner prezioso nel resto del mondo, grazie a una radicata presenza territoriale che ci consente di offrire soluzioni innovative, nel rispetto delle realtà locali. Come ad esempio FlashPayment, il primo servizio di bonifici su estero che prevede l'accredito in un solo giorno lavorativo. Una vocazione internazionale per farti sentire di casa ovunque. E aiutarti a realizzare in anticipo i tuoi obiettivi di sviluppo.

WWW.UNICREDITIMPRESA.IT



UniCredit
Banca d'Impresa
Al servizio delle tue idee.

I percorsi per lo sviluppo delle competenze, sono interventi formativi che si svolgono per un periodo non inferiore a 4 mesi e non superiore ai 5, in una azienda localizzata in altra provincia o regione rispetto a quella dove ha sede l'azienda promotrice. Destinatari dell'attività sono i soggetti residenti non occupati e/o svantaggiati, in aree Obiettivo 1.

5. Percorsi di "alta formazione in mobilità interventi-integrati"

I percorsi di "alta formazione in mobilità-interventi integrati", sono azioni formative on the job della durata massima di 8 mesi con sistemi in una fase di 4,5 o 6 mesi svolta in condizione di mobilità geografica e in una fase di 4,3 o 2 mesi svolta in loco. I percorsi sono rivolti a soggetti non occupati e/o svantaggiati residenti in area Obiettivo 1, che:

- hanno conseguito una laurea (anche triennale)
- hanno frequentato un percorso di specializzazione o attività formative post-laurea
- hanno conseguito un diploma e frequentato percorsi formativi post diploma
- hanno acquisito una elevata e specifica professionalità svolgendo attività lavorative altamente qualificanti
- intendono acquisire una elevata e specifica professionalità attraverso lo svolgimento di attività lavorative altamente qualificanti

6. Percorsi di "alta formazione locale"

I percorsi di "alta formazione locale" sono interventi formativi on the job della durata di 6 mesi rivolti a soggetti non

occupati e/o svantaggiati residenti in area Obiettivo 1, che:

- hanno conseguito una laurea (anche triennale)
- hanno frequentato un percorso di specializzazione o attività formative post-laurea
- hanno conseguito un diploma e frequentato percorsi formativi post diploma
- hanno acquisito una elevata e specifica professionalità svolgendo attività lavorative altamente qualificanti
- intendono acquisire una elevata e specifica professionalità attraverso lo svolgimento di attività lavorative altamente qualificanti.

I percorsi di "alta formazione" rispetteranno le modalità del tirocinio così come previsto dalla legge 24 giugno del 1997, n. 196. Tali percorsi si potranno svolgere presso:

- aziende agevolate con gli strumenti PON- SIL (es. Legge 488) oppure, su indicazione esplicita dell'Azienda agevolata
- aziende con sede (unità produttiva) in area Obiettivo 1
- sedi universitarie, centri di ricerca, laboratori ed incubatori tecnologici. ■

Confindustria Catanzaro e Italia Lavoro stanno sinergicamente collaborando al fine di promuovere e favorire l'attuazione del Progetto Lavoro e Sviluppo tra le imprese associate

Per maggiori informazioni sull'iniziativa contattare:

Dott. Filippo Cipparrone tel 0961-507826

email: f.cipparrone@confindustria.cz.it

0 paghi la solita bolletta

L&P Marketing® - Bologna - Italia



**Omnia Energia,
l'energia elettrica che costa di meno.**

kWh⁺ PLUS
è lo sconto che fa la differenza.

Ricevi la nostra fattura con le stesse tariffe di Enel Distribuzione,
col vantaggio di uno sconto Omnia di 0,36 Euro per kWh consumati.

Esempi di risparmio a seconda dei kWh consumati e della potenza impegnata

Potenza impegnata (kW)	Consumo (kWh)	Prezzo Enel Distribuzione (€)	Prezzo Omnia Energia (€)	Risparmio (€)
30	50.000	189,00	189,00	0,00
30	100.000	368,00	368,00	0,00
30	150.000	547,00	547,00	0,00
30	200.000	726,00	726,00	0,00
30	250.000	905,00	905,00	0,00
30	300.000	1.084,00	1.084,00	0,00
30	350.000	1.263,00	1.263,00	0,00
30	400.000	1.442,00	1.442,00	0,00
30	450.000	1.621,00	1.621,00	0,00
30	500.000	1.800,00	1.800,00	0,00
45	50.000	215,25	215,25	0,00
45	100.000	430,50	430,50	0,00
45	150.000	645,75	645,75	0,00
45	200.000	861,00	861,00	0,00
45	250.000	1.076,25	1.076,25	0,00
45	300.000	1.291,50	1.291,50	0,00
45	350.000	1.506,75	1.506,75	0,00
45	400.000	1.722,00	1.722,00	0,00
45	450.000	1.937,25	1.937,25	0,00
45	500.000	2.152,50	2.152,50	0,00

Da firma un contratto con Omnia Energia ricevi la restituzione del deposito cauzionale da Enel Distribuzione. Per risposta non viene richiesto di firmare energia ai Clienti che scelgono la modalità di pagamento RD bancario.

Collegati al nostro Sito Internet
e scopri le formule di Risparmio
che Omnia ha pensato per le Aziende.

Free Days
15 giorni gratis

Per la nostra formula Free Days, valida da Enel Distribuzione,
col vantaggio di avere 15 giorni di energia gratuita all'anno.

POWER^{kw} Zero
...aumentando

Per la nostra formula Power Zero, valida da Enel Distribuzione,
col vantaggio di avere 15 giorni di energia gratuita all'anno.

Max 25%
...risparmiando

Per la nostra formula Max 25%, valida da Enel Distribuzione,
col vantaggio di avere 15 giorni di energia gratuita all'anno.

DESIDERO RICEVERE UN'OFFERTA SENZA IMPEGNO

REGISTRANDOCI CON VOI:
SOTTOSCRIVENDO IL PRESENTI FORMULARIO, AUTORIZZO OMNIA ENERGIA S.p.A. A INVIARMI INFORMAZIONI E MATERIALI DI MARKETING E COMMERCIALI.

Il mio nome e cognome è _____

Il mio indirizzo è _____

Il mio numero di telefono è _____

Il mio numero di fax è _____

Il mio numero di cellulare è _____

Il mio numero di e-mail è _____

Il mio numero di PEC è _____

Il mio numero di fax è _____

Omnia Energia, oltre a proporre ai propri Clienti prezzi
inferiori rispetto ad Enel Distribuzione, garantisce:

- Contratti chiari e prezzi trasparenti
- Comunicazione cordiale, semplice e sicura
- Consulenza energetica a portata di mano.

199.16.06.61 - www.omniaenergia.it

**OMNIA
ENERGIA**
La libertà di risparmiare

Al via i corsi per la sicurezza in azienda

La Direzione Regionale INAIL Calabria organizza nel periodo compreso tra ottobre e novembre, un corso articolato su 4 giorni destinato agli RSPP, che si terrà presso la sala convegni "G. Papaleo" di Confindustria Catanzaro

Il corso, che ha natura obbligatoria, avrà le seguenti caratteristiche:

OBBLIGO DI FREQUENZA

I partecipanti devono rispettare gli orari prestabiliti e frequentare tutte le sessioni previste. E' consentito un massimo di assenze (anche giustificate) pari al 10% del monte ore totale (24 ore). L'ammissione è subordinata alla verifica dell'effettiva presenza.

REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DEGLI ATTESTATI

Il Corso prevede esami di profitto con rilascio di un attestato di frequenza e superamento degli esami.

Il rilascio dell'attestato è subordinato alla presentazione di idonea documentazione relativa al possesso dei requisiti propedeutici alla frequenza del modulo C previsti nell'Accordo tra il Governo e le Regioni pubblicato nella G. U. del 14/02/2006.

Per coloro che sono esonerati dalla frequenza dei moduli A e B si procederà comunque anche alla somministrazione di test, a risposta multipla chiusa, relative alle materie dei moduli A e B.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo del corso è pari a 500,00 euro (IVA esente) ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario, entro 8 giorni dall'iscrizione.

MODALITA' D'ISCRIZIONE

L'iscrizione da effettuare tramite il contact center 803.164 o il sito internet www.inail.it, deve avvenire entro 20 giorni dalla data di inizio del corso; eventua-

li iscrizioni in deroga saranno subordinati alla disponibilità di posti.

Il corso prevede la disponibilità di max 30 iscritti, le iscrizioni pertanto verranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il partecipante dovrà dare conferma entro otto giorni dall'iscrizione con l'invio a mezzo fax della ricevuta dell'avvenuto bonifico bancario alla Direzione Regionale sede del corso, in caso contrario decadrà l'iscrizione.

SEDI DEL CORSO

L'elenco delle sedi di svolgimento del corso è fornito sempre dal contact center ed è consultabile anche sul sito internet dell'INAIL.

RINUNCE

Le rinunce devono pervenire via fax alla Direzione Regionale sede del corso entro dieci giorni dalla data di inizio del corso; oltre tale termine sarà trattenuto il 30% della quota di partecipazione versata.

L'INAIL si riserva la facoltà di annullare l'iniziativa o di modificare il programma dandone agli iscritti tempestiva comunicazione.

DESCRIZIONE OBIETTIVI

Il modulo è quello specifico per RSPP che fa parte del percorso formativo effettuato tramite i moduli A e B (o i relativi esoneri in funzione dell'esperienza maturata) ed è finalizzato a fornire le competenze utili a svolgere questa funzione, al fine di acquisire conoscenze, metodologie e prassi relative a:

- sistemi di gestione della sicurezza: progettazione e

Al via i corsi INAIL per la sicurezza in azienda.



RSPP più formati, lavoratori più sicuri.

Segui i percorsi formativi INAIL per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 195/2003). Si parte con il Modulo C sulla "Formazione specialistica gestionale-relazionale". Per informazioni e iscrizioni: www.inail.it, o contact center integrato INAIL-INPS 803.164.

INAIL
in ogni caso.

sviluppo partendo da una adeguata valutazione dei rischi

- organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione
- dinamiche delle relazioni e della comunicazione, con particolare riferimento alla gestione delle relazioni sindacali e della comunicazione efficace in azienda
- fattori di rischio psichico-sociali ed ergonomici: per conoscere quei fattori di rischio più difficili da rilevare e gestire
- progettazione e gestione dei processi formativi aziendali per sviluppare in modo adeguato il processo di diffusione della cultura alla salute e sicurezza.

METODOLOGIA

La metodologia didattica è finalizzata a favorire l'apprendimento attivo dei partecipanti attraverso tecniche e strumenti per la formazione degli adulti quali:

- lezione esemplificativa ed interattiva
- discussione di casi
- lavori di gruppo
- simulazioni
- esercitazioni

PARTECIPANTI

Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione. Al corso sono ammessi tutti coloro che hanno già frequentato con profitto il modulo A o i moduli A e B del percorso formativo descritto nell'Accordo tra il Governo e le Regioni pubblicato nella G.U. del 14/02/2006 o che sono esonerati dalla frequenza del modulo A o dei moduli A e B in quanto in possesso dell'esperienza lavorativa pregressa nei termini previsti dall'Accordo stesso. ■

Struttura del Modulo C		Durata
1° giorno	C1 - "Organizzazione e sistemi di gestione"	8 ore
2° giorno	C2 - "Il sistema delle relazioni e della comunicazione - rischi di natura psicosociale"	4 ore
	C3 - "Rischi di natura ergonomica"	4 ore
3° giorno	C4 - "Ruolo dell'informazione e della formazione"	8 ore
4° giorno	Esame finale: colloquio Valutazione Test Modulo A e Modulo B	

sidis

il piacere di fare la spesa





Organizzazione è Qualità

a cura di Giuseppe Rubino

Le due parole identificano spesso, nell'immaginario collettivo del mercato, un'unica entità strutturata, che opera secondo i migliori e "certificati" dettami qualitativi. In realtà a volte l'associazione, pur se necessaria, non è poi così automatica ...

Oggi giorno si parla di "organizzazioni", come semplice sinonimo di imprese piuttosto che aziende e/o società, mentre la "qualità" è associata con il massimo raggiungibile, ovvero crea la sembianza di

qualcosa di controllato, e di conseguenza perfetto e privo di difetti.

L'immagine del mercato

invece è che un'orga

nizzazione che

opera "in

qualità",

ossia ha un sistema di gestione per la qualità certificato, è un'organizzazione affidabile, ben strutturata e in grado di dare certe garanzie.

Il rischio è che le organizzazioni costruiscano dei sistemi sovrastrutturati e macchinosi per poter "soddisfare" i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000. Questo si chiama Organizzazione? Questo si chiama Qualità? La normativa ISO 9001 ed il suo linguaggio sono mirati a tutte le organizzazioni ed a tutti i campi del lavoro, ecco perché l'impostazione è generale ed omogenea. La UNI EN ISO 9001:2000 non chiede né impone niente che un'organizzazione qualsiasi, con un minimo di coscienza e consapevolezza, non sia in grado di realizzare ai fini delle proprie efficacia ed efficienza. I suoi requisiti, insieme agli otto principi di gestione per la qualità, sono esattamente buone ed efficaci prassi che qualsiasi organizzazione può o sta già applicando. È ora che il mercato (organizzazioni,

organismi di certificazione, consulenti, parti interessate, ecc.), si renda conto che l'approccio burocratico alla qualità nelle organizzazioni non funziona, bensì ostacola l'utilizzo di un potente strumento di gestione per qualsiasi organizzazione. Non è



una coincidenza che la UNI EN ISO 9001:2000 non contenga requisiti costringenti per l'implementazione di procedure/istruzioni, ecc. per ogni processo ed attività. Anzi, relativamente alla documentazione, la normativa di riferimento lascia libera scelta alle organizzazioni di decidere quali e quanti documenti servono per gestire i relativi processi individuati. Perché allora ci troviamo in situazioni dove esistono quattro o cinque raccoglitori di procedure? E perché esistono manuali della qualità spessi dieci centimetri per un'organizzazione di dieci persone? E ancora, perché le organizzazioni si inventano documenti ai fini della "qualità" che non servono operativamente?

Qualità "è" organizzazione! Basandosi sui punti evidenziati in precedenza, insieme alle informazioni/impressioni relativamente alle organizzazioni e qualità percepite dal mercato, non possiamo nascondere il fatto che non sempre la parola organizzazione è associata alla parola qualità ed ai suoi aggettivi. Operativamente parlando, però, la **qualità "è" organizzazione**: in altre parole, la "qualità" è un modo semplice, strutturato, ripetibile ed organizzato per eseguire e gestire i processi relativi alla propria realtà organizzativa. A volte alcune funzioni, ad esempio commerciale, acquisti, ingegneria, logistica, ecc., non percepiscono il valore dato dalla qualità all'interno del proprio reparto, sostenendo che il loro processo di trasformazione degli elementi in entrata in elementi in uscita non sia attribuibile alla qualità, in quanto orientato alle politiche e strategie dell'organizzazione. In qualsiasi organizzazione, ogni funzione riceve e processa informazioni/prodotti che in un modo o in

un altro contribuiscono a dare valore aggiunto (catena del valore) ad un determinato prodotto/servizio, in maniera tale da soddisfare determinati requisiti specificati da parte del cliente. Quindi, come si può vedere, organizzazione e qualità sono concetti strettamente correlati in quanto senza l'organizzazione non si può avere la qualità (scarsa, buona o eccellente) e senza la qualità (insieme di elementi e processi interni) non si può avere un'organizzazione eccellente.

Indipendentemente dalla "qualità" ufficialmente riconosciuta sotto forma di una certificazione emessa da un organismo di certificazione, siamo in grado di dare valore aggiunto alle nostre organizzazioni ed imparare il vero senso e linguaggio della qualità? La risposta a questa domanda è sostanzialmente legata alle capacità all'interno dell'organizzazione di comprendere i requisiti del mercato, degli otto principi di gestione per la qualità, della normativa di riferimento e del cliente, rendendoli così patrimonio della quotidianità lavorativa in modo funzionale, pratico e concreto. ■

(Per maggiori informazioni: INTEGRA srl 0961 777598 o www.integrasrl.it)





CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DELLE PROVINCE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

E' stata firmata la Convenzione tra il Consorzio Calabria- Consorzio di garanzia collettiva Fidi tra le Pmi calabresi "Confidi Calabria" rappresentato da Giuseppe Speziali nella sua qualità di presidente – e la Cassa Edile di mutualità ed assistenza delle Province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia rappresentato da Massimo Procopio nella sua qualità di presidente.

In virtù di tale stipula è stato istituito un fondo di garanzia denominato "sollevio", avente quale scopo l'agevolazione dell'accesso al credito presso gli Istituti di credito convenzionati con il Confidi, per operazioni finalizzate prioritariamente ma non esclusivamente, alla regolarizzazione delle posizioni da parte delle imprese aderenti all'ente mutualistico.

Attraverso un operare orientato al cliente e teso al raggiungimento di obiettivi concreti, la Cassa Edile, con la costituzione del fondo "sollevio" ha intrapreso un percorso strategico incentrato sul proprio ruolo di guida in una prospettiva di crescita dimensionale e di efficienza.

Lo specchietto di sotto riportato può essere esplicativo:

Destinatari:

Imprese associate alla Cassa edile di assistenza e mutualità.

Descrizione del Prodotto:

Finanziamenti destinati a supportare le imprese nel caso di esigenza finanziaria connessa alla regolarità contributiva prevista con il nuovo DURC, senza limite di importo, nel breve o nel medio/lungo periodo.

L'entità deve essere commisurata all'effettive necessità aziendali e/o all'investimento da realizzare.

FINANZIAMENTI IMPRESE A BREVE TERMINE:

con durata totale del finanziamento fino a 18 mesi

FINANZIAMENTI IMPRESE A MEDIO/LUNGO TERMINE:

con durata totale del finanziamento oltre 18 mesi
Condizioni Le condizioni che regoleranno i finanziamenti sono quelli previsti dalle singole convenzioni intercorrenti tra il Confidi Calabria e gli istituti di credito

TASSO

Il tasso del finanziamento potrà essere variabile o fisso.

A solo titolo esemplificativo si riporta di seguito una fattispecie convenzionale

Nel primo caso, il tasso sarà parametrato al tasso Euribor 360 a 1 mese, 3 mesi o 6 mesi, rispettivamente per le rate mensili, trimestrali o semestrali, maggiorato di 3 punti percentuali.



Il tasso fisso, stabilito al momento della stipula, è uguale per tutta la durata del finanziamento ed è parametrato a:

- per il breve periodo: IRS lettera a 2 anni, maggiorato di 3 punti percentuali;
- per il medio/lungo periodo: IRS lettera a 3, 5, 7, 10 anni, rispettivamente per durate fino a tre anni, oltre 3 anni e fino a 5, oltre 5 anni e fino a 7, oltre 7 anni e fino a 10, maggiorato di 3 punti percentuali.

RIMBORSO:

- rate mensili, trimestrali o semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi;
- rate mensili, trimestrali o semestrali decrescenti (quota capitale fissa);
- capitale in unica soluzione alla scadenza e interessi con rate mensili/trimestrali/semestrali;

DURATA: fino a 18 mesi, nel caso di finanziamento a breve termine e oltre 18 mesi e fino a 120 mesi, nel caso di finanziamento a medio/lungo termine.

PREAMMORTAMENTO:

non è ammesso nel finanziamento a breve, mentre è previsto fino ad un massimo di 24 mesi nel medio/lungo periodo.

SPESE ISTUTTORIA BANCARIA:

Per i finanziamenti a breve, 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50.

Per i finanziamenti a medio/lungo periodo:

- finanziamenti chirografari o con pegno parziale o totale: 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50;
- Finanziamento con ipoteca accessoria: formula semplificata (fino a Euro 130.000, 0,45% dell'importo erogato) e formula ordinaria (oltre Euro 130.000, 0,70% dell'importo erogato).

COMPENSO ESTINZIONE ANTICIPATA:

- finanziamenti a tasso fisso: 3% del capitale estinto anticipatamente
- finanziamenti a tasso variabile: 1% del capitale estinto anticipatamente

ITER

Il finanziamento è subordinato all'ammissione a garanzia da parte del Confidi Calabria e dall'accoglimento della richiesta di finanziamento garantita da parte dell' istituto di credito prescelto tra i convenzionati che sono:

San Paolo Banco di Napoli, Banca Popolare di Crotone, Banca Carime, Banca Intesa, Unicredit Banca, Banca Antonveneta, BCCC del Lamentino, Banca Nuova.

READY

S.P.A.

INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30
anni di
esperienza
nel settore



SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO

STABILIMENTO ED UFFICI:
SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

PANNELLATURE ESTERNE IN
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE
CON MARCHIO AZIENDALE

Normativa

Per la consultazione del testo integrale: www.confindustria.cz.it

COMUNICAZIONI

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo
Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n° 300 del 31-08-2006

STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Il Ministero del Lavoro ha diramato le istruzioni per il conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro" per l'anno 2007

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n° 305 del 04-09-2006

BANDI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE - NUOVA SCADENZA 25 SETTEMBRE 2006

Il Dipartimento Economia dell'Assessorato alle attività economica della Regione Calabria, come già comunicatoVi (cfr. news n. 287 del 29/08/2006), ha emanato un decreto (che è in corso di pubblicazione sul Burc) con il quale ha prorogato di 16 giorni la scadenza dei Bandi Asse IV sistemi locali di sviluppo - Misura 4.1 C ,D e Misura 4.2 B, D, prevista originariamente al 9 settembre 2006.

(Dott. Filippo Cipparrone

tel. 0961/507826 - fax 0961/726895

email: cipparrone@confindustria.cz.it)

LAVORO E PREVIDENZA

Responsabile Area

Luigi Severini
Tel. 0961.507825

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 286 del 31-07-2006

LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 297 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT RELATIVO AL MESE DI GIUGNO 2006

Il coefficiente mensile del trattamento di fine rapporto

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di giugno 2006 è risultato pari a 127,9 (base 1995 = 100).

Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è pertanto pari a 1,01700119

Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:

$6/12 \times 1,5$ (tasso fisso)=0,75

75% di 1,2668259020 [indice giugno su indice dicembre 2005 x 100 - 100] = 0,950119

T O T A L E= 1,700119

Si ricorda che in base al 5° comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 giugno ed il 14 luglio 2006.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 293 del 29-08-2006

ART. 9, D.LGS. N. 124/04 - RISPOSTA ISTANZA DI INTERPELLO AVANZATA DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO - UNIONE PROVINCIALE DI ISERNIA.

Il Ministero del lavoro chiarisce che, per la riassunzione presso la medesima impresa di un lavoratore iscritto nelle liste di mobilità al fine di beneficiare delle agevolazioni contribu-

tive, devono decorrere 6 mesi dal licenziamento dello stesso.

Settore: Edilizia - Installatori

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 79 del 24-08-2006

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE N. 223/06 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, PER IL CONTENIMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, NONCHÉ INTERVENTI IN MATERIA DI ENTRATE E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

E' stato convertito in legge il decreto-legge n. 223/06 - cosiddetto decreto Bersani - il quale contiene novità legislativa di particolare interesse per il settore edile.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 294 del 30-08-2006

LEGGE N. 248/2006 - DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, PER IL CONTENIMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA NONCHÉ INTERVENTI IN MATERIA DI ENTRATE E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

All'indomani della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge n. 248/2006, di conversione e modificazione del D.L. n. 223/06, decorre l'obbligo per i datori di lavoro di comunicare l'instaurazione dei nuovi rapporti di lavoro il giorno antecedente a quello di instaurazione dei rapporti stessi

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 295 del 30-08-2006

APPALTI PUBBLICI - DISTACCO - MINISTERO DEL LAVORO, RISPOSTA AD INTERPELLO N. 1565/06

Il Ministero del lavoro, con la risposta ad interpellato n. 1565/06, precisa che l'impresa aggiudicataria di un appalto pubblico può utilizzare lavoratori distaccati. Rimane ferma anche in tale caso, la necessità di verificare la genuinità del distacco e a tali lavoratori devo-

no essere garantite le condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dal CCNL della zona nella quale si svolgono i lavori.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 296 del 30-08-2006

CONTRATTO DI INSERIMENTO - NOVITA' APPLICATIVE DELLA NUOVA DISCIPLINA

Contratto di inserimento: la circolare Inail n. 32/06, esenta i datori di lavoro dall'obbligo di attestazione

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 297 del 30-08-2006

AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE EX ARTICOLO 13, DELLA LEGGE 80/05 - INPS, MESSAGGIO 19269 DEL 5 LUGLIO 2006 -

L'Inps, con messaggio n. 19269/06, fornisce rilevanti precisazioni circa le regole per le agevolazioni contributive previste dall'art.13, legge n. 80/05

TERRITORIO E APPALTI

Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 273 del 17-07-2006

RINVIO DELLE NORME DI SICUREZZA PER GLI IMPIANTI NEGLI EDIFICI CIVILI

Rinviata a "non oltre" il 01.01.2007, l'entrata in vigore delle nuove norme per la sicurezza negli impianti negli edifici civili

Facendo seguito alla nostra NEWS n° 242 del 30-06-2006, Vi informiamo che con la legge 12 luglio 2006, n. 228 (G.U. n. 160 del 12.07.06) il parlamento ha convertito in legge il decreto legge 12.05. 06, n. 173, che

proroga a "non oltre" il 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore delle norme per la sicurezza degli impianti negli edifici civili (Capo V della parte II del T.U. delle disposizioni in materia edilizia, D.P.R. 06.06.01, n. 380).

Al di là dell'attuale proroga, stabilita dall'art. 1 quater della legge in parola, non è escluso che il legislatore debba intervenire ulteriormente in materia.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 275 del 21-07-2006

DIA E TUTELA DELL’AFFIDAMENTO DEL PRIVATO

E' illegittimo l'annullamento della Dia intervenuto a distanza di quindici mesi dalla formazione del titolo abilitativo

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 276 del 21-07-2006

PARCHEGGI PERTINENZIALI

Per il TAR Lombardia è possibile realizzare, ai sensi della Legge 122/1989, box seminterrati derogando alle norme sulle distanze dai confini

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 277 del 21-07-2006

APPALTI PUBBLICI E SOMMINISTRAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La sentenza n. 2711/06 del Tar Piemonte, la quale non ha precedenti, contribuisce a stabilire limiti precisi al settore degli appalti pubblici, nel quale spesso la manodopera è ancora utilizzata mediante canali che si possono porre oltre i limiti della legalità e sulla importante distinzione tra la somministrazione di lavoro e la fattispecie dell'appalto.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 278 del 24-07-2006

DPEF 2007-2011: OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELL'ANCE

In allegato è disponibile il documento presentato nel corso dell'audizione sul DPEF 2007-

2011, tenuta dall'Ance il 14 luglio 2006 presso le Commissioni Riunite Bilancio di Camera e Senato. Il testo contiene le osservazioni e le proposte sui principali temi di interesse per il settore delle costruzioni

Il 14 luglio 2006 l'Ance ha tenuto un'audizione presso le Commissioni Riunite Bilancio di Camera e Senato sul DPEF 2007-2011.

In allegato è disponibile il testo integrale del Report, presentato nel corso della riunione, contenente le osservazioni e le proposte avanzate dall'Ance.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 279 del 24-07-2006

INDICI ISTAT DEL COSTO DI COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE E DEI TRONCHI STRADALI. ANNO 2005

L'ISTAT ha diffuso gli indici del costo di costruzione di un capannone industriale e dei tronchi stradali relativi al 2005

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 281 del 28-07-2006

A REGIME IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA'

In Gazzetta Ufficiale il comunicato dell'Autorita' sulla conclusione del periodo transitorio relativo al versamento del contributo

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 282 del 28-07-2006

CONSORZI STABILI - CONTRATTI DI NOLO A CALDO E/O FORNITURE CON POSA IN OPERA - QUESITO

Nell'ambito di un consorzio stabile, la consorzata esecutrice può stipulare direttamente contratti di nolo a caldo e/o forniture con posa in opera.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 283 del 28-07-2006

AEROPORTI MILITARI E ZONE DI RISPETTO

Il Ministero della difesa ha emanato il Decreto che fissa i nuovi criteri per la determinazione dei limiti alle proprietà private intorno agli aeroporti militari

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 284 del 28-07-2006

ANCE.CONCRETE. NOTIZIARIO TECNICO DEL COMITATO CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Pubblicato il 1° numero di ANCE Concrete, rivista tecnica del Comitato calcestruzzo preconfezionato

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 285 del 31-07-2006

PRESENTATA LA RELAZIONE SULLO STATO DEI SERVIZI IDRICI PER IL 2005

L'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, istituita dalla cd. legge Galli e recentemente riformata dal Codice Ambientale (D.Lgs 152/06) ha presentato al Parlamento il resoconto annuale sulla gestione dei servizi idrici nonché alcune considerazioni in merito a una prospettiva di riforma del settore

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 290 del 03-08-2006

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN MATERIA DI SICUREZZA

Pubblicata, dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la Determinazione n. 4/2006 del 26 luglio

2006 in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili relativamente agli appalti di lavori pubblici con riferimento all'applicazione del DPR 222/2003 (Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza e di coordinamento), con particolare riferimento all'art. 7 dello stesso, riguardante la stima dei costi.

Settore: Generale

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 292 del 28-08-2006

ZONIZZAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO

Spetta alle Regioni l'attuazione della nuova mappa sismica dei Comuni contenuta nell'Ordinanza 3519 del 28 aprile 2006

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 299 del 31-08-2006

URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E POTERI DEL COMUNE

Per il Consiglio di Stato è illegittima la norma di un PRG che riserva al comune il 50% delle aree edificabili di una zona omogenea

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 304 del 04-09-2006

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER ROVINA DI EDIFICIO

Oltre all'azione di responsabilità dell'appaltatore per vizi e gravi difetti costruttivi prevista dall'art. 1669 del codice civile, che ha durata decennale e quindi limitata, potrà essere sempre invocata, ricorrendone i presupposti, la norma generale di risarcimento danni di cui all'art. 2043. Lo chiarisce la Cassazione nella sentenza 8520/2006

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 306 del 05-09-2006

LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO E DETERMINAZIONE DEL CANONE

Per la Cassazione è valida la clausola che prevede aumenti del canone diversi dalle variazioni dell'indice ISTAT e legati a specifici fatti

ATTIVITA' ECONOMICA

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia
Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 274 del 19-07-2006

BANDI E-COMMERCE E QUICK RESPONSE

Esaurite le disponibilità finanziarie per il bando e-commerce, mentre resta ancora aperto il bando per Quick response.

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 77 del 19-07-2006

LEGGE TRASPORTO - CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Il Comitato Centrale dell'Albo ha emanato due distinte circolari relative alla certificazione di qualità nei settori "sensibili" del trasporto.

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 272 del 17-07-2006

AGRITURISMO: I LOCALI UTILIZZATI SONO ASSIMILABILI ALLE ABITAZIONI RURALI

La normativa quadro, di recente emanata, detta alcuni principi fondamentali che dovranno essere definiti dalle Regioni.

Settore: Turismo

Area: Attività Economica

NEWS n° 280 del 25-07-2006

RIORDINO DEI MINISTERI

Con legge 233/2006, in Gazzetta Ufficiale n. 164 del 17.07.2006, la Camera dei Deputati ha proceduto al riordino delle attribuzioni in materia di turismo

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 298 del 30-08-2006

TACHIGRAFO DIGITALE

Con circolare n. 2 del 3 agosto 2006, il Ministero dello sviluppo economico ha ribadito che il periodo transitorio per l'installazione del tachigrafo digitale, si concluderà il 31 dicembre 2006.

Settore: Sanità

Area: Attività Economica

NEWS n° 301 del 31-08-2006

PROGETTO TESSERA SANITARIA

Convenzione MinEconomia-MinSalute per contributi agli investimenti per consentire la lettura ottica delle ricette mediche recanti prescrizioni farmaceutiche o specialistiche

Settore: Comunicazione ed Editoria

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 80 del 01-09-2006

DEPOSITO LEGALE

E' stato pubblicato il regolamento che disciplina il deposito legale dei documenti culturali destinati all'uso pubblico

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 308 del 07-09-2006

VOUCHER TECNOLOGICI E RICERCA COOPERATIVA

La Regione Calabria ha pubblicato un bando per i voucher tecnologici e la ricerca cooperativa:

FINANZA E TRIBUTI

FINANZA E TRIBUTI

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 291 del 04-08-2006

RIMBORSI D'IMPOSTA - EROGAZIONE DEL 31/7/2006 PER RIMBORSI SCADUTI IL 29/3/06

L'Agenzia delle Entrate, in data 31/7/2006, ha autorizzato l'erogazione di circa 819 milioni di euro per rimborsi su conto fiscale scaduti entro il 29 marzo 2006. La ripartizione territoriale dei fondi ha previsto per la provincia di Catanzaro una somma pari ad euro 2.763.899,00.

L'Agenzia delle Entrate, in data 31/7/2006, ha autorizzato l'erogazione di circa 819 milioni di euro per rimborsi su conto fiscale scaduti entro il 29 marzo 2006.

La ripartizione territoriale dei fondi ha previsto per la provincia di Catanzaro una somma pari ad euro 2.763.899,00.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

CIRCOLARE n° 81 del 07-09-2006

DECRETO-LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E LEGGE DI CONVERSIONE: MISURE FISCALI

Il Parlamento ha definitivamente approvato, in data 3 agosto 2006, la legge di conversione del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. decreto Bersani), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2006 (Rettifica G.U. n. 159 del 11 luglio 2006) ed entrato in vigore nel medesimo giorno. Tale decreto contiene diverse misure volte a promuovere lo sviluppo della concorrenza, della competitività e della tutela dei consumatori, il sostegno della fami-

glia, il contenimento della spesa pubblica ed altre volte a contrastare fenomeni di evasione e di elusione fiscale ed a recuperare gettito.

AMBIENTE E SICUREZZA

AMBIENTE E SICUREZZA

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 302 del 31-08-2006

GENERATORI DI VAPORE

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito chiarimenti in merito all'assistenza continua ai generatori di vapore.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 303 del 31-08-2006

PRECISAZIONI DELL'ALBO GESTORI AMBIENTALI

Il Comitato Nazionale ha fornito chiarimenti in merito alla comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero ed in merito alla riduzione delle garanzie finanziarie per le imprese registrate Emas o certificate Iso 14001

FORMAZIONE PROFESSIONALE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Formazione Professionale

NEWS n° 287 del 29-08-2006

PUBBLICATI SUL BURC DELLA REGIONE CALABRIA N. 29 DEL 21 LUGLIO 2006 I BANDI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Settore: Generale

Area: Formazione Professionale

CIRCOLARE n° 78 del 26-07-2006

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI INTERVENTI PROGETTUALI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.14 DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR CALABRIA 2000/2006

E' stata pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 2 del 21/7/2006 del BURC n. 13, l'Avviso pubblico per la presentazione, nell'ambito della Misura 3.14 del POR Calabria 2000-2006 – Asse III – Risorse Umane , di programmi di formazione nell'ambito della progettazione integrata territoriale (PIT). Sono finanziabili con il presente avviso le istanze progettuali coerenti con le schede programmatiche dei PIT. Le istanze progettuali potranno essere presentate entro e non oltre il 2 ottobre 2006.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Internazionalizzazione

NEWS n° 307 del 07-09-2006

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN INDIA

Dall'8 al 10 novembre si svolgerà a Mumbai una manifestazione fieristica promossa dal Governo Indiano che vede l'Italia paese partner nell'organizzazione



R.B.M.

distributori automatici

DISTRIBUTORI AUTOMATICI IN COMODATO D'USO GRATUITO

CAFFÈ - BIBITE - SNACK
TRAMEZZINI - PANINI
GELATI ALGIDA

PER:

**ENTI PUBBLICI
E PRIVATI, SCUOLE,
UNIVERSITÀ,
OSPEDALI,
COMUNITÀ IN GENERE
CASE DI CURA E
PICCOLE, MEDIE E
GRANDI AZIENDE**

**CARICAMENTO E
MANUTENZIONE
PERIODICA**

INTERPELLATECI!

**Consigli e
sopralluoghi
gratuiti**

**CONDIZIONI VANTAGGIOSE
PER GLI ASSOCIATI
CONFINDUSTRIA**




Bianchi
SINCE 1945

Caffè  **CUCIELMO**

 **CALABRIA**


Algida



SANCARLO

88050 CARAFFA (CZ) Loc. Profeta
Tel. 0961 954 043 Fax 0961 954 051

e-mail: rbm.cz@virgilio.it





Il Punto di Dario Lamanna

CREDITI IVA: una possibile soluzione.....

La peculiarità che ha sempre caratterizzato i rimborsi Iva su conto fiscale è rappresentata, purtroppo, dai ritardi con i quali gli uffici finanziari territoriali procedono all'erogazione dei rimborsi medesimi.

L'impresa, che è chiamata, fra l'altro, a produrre una quantità notevole di documenti a supporto, è costretta ad attendere anche più di otto mesi (come è avvenuto più volte, in questi ultimi anni, nella provincia di Catanzaro) al fine di poter incassare quanto dovuto dall'Erario.

E' evidente che ritardi di questa portata non fanno altro che aggravare pesantemente la già precaria situazione finanziaria delle imprese ed in particolare di quelle che operano in territori difficili come i nostri.

L'Agenzia delle Entrate - che ha sempre dimostrato consapevolezza della questione - ha provato più volte a ridimensionare il problema, assicurando, da un lato, maggiore celerità nelle procedure, dall'altro, pianificando maggiori stanziamenti di risorse, ma senza ottenere risultati confortanti.

Ci si è resi conto, infatti, che il problema dei ritardi nei rimborsi Iva su conto fiscale attiene alle contorte procedure cui devono uniformarsi gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e i concessionari dei servizi di riscossione che, prima di liquidare un rimborso devono eseguire, per evidenti ragioni di tutela dell'Erario, un numero considerevole di controlli, quali la verifica di esistenza del soggetto d'imposta, il riscontro e la valutazione di eventuali carichi pendenti, nonché la verifica dei presupposti della pretesa creditizia. Tale complessità, nonostante l'informatizzazione delle domande di rimborso e le specifiche direttive volte alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure, comporta, in ogni caso, un dispendio di risorse e di tempo che incide sulla tempestività dei rimborsi.

Si è cercato allora di risolvere il problema non intervenendo sulle procedure di rimborso ma sulla cosiddetta "bancabilità" del rimborso Iva su conto fiscale, ossia creando delle procedure volte a facilitare l'accesso al credito, a tassi d'interesse agevolati, per tutte le imprese in attesa di rimborsi IVA su conto fiscale.

A riguardo, infatti, va segnalato che il 13 gennaio 2005, è stato siglato, dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Raffaele Ferrara, dal Presidente dell'ABI Maurizio Sella e dal Presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, un Protocollo d'intesa per favorire l'anticipazione, da parte del sistema bancario, dei crediti IVA che le aziende vantano nei confronti dell'Erario.

Degna di particolare attenzione è, quindi, l'opportunità offerta da questa intesa secondo la quale è possibile, con una procedura semplificata, ottenere l'anticipazione dei crediti IVA su conto fiscale da parte delle banche aderenti che, a tal fine, mettono a disposizione un determinato plafond rotativo.

L'affidamento, così come accertato e certificato nella sua consistenza dall'Agenzia delle Entrate, sarà considerato come una linea di fido aggiuntiva, a tassi d'interesse molto competitivi, e non sostitutiva di quelle già concesse sotto altre forme.

L'entità dell'anticipazione può variare, a seconda dell'istituto prescelto tra quelli aderenti all'accordo, dall'80 al 90% del credito.

La procedura da seguire per accedere all'anticipazione, in realtà, è molto semplice.

Le imprese interessate devono presentare all'istituto bancario l'attestazione di certezza ed esigibilità del credito IVA che va richiesta, via fax, all'Agenzia delle Entrate; domiciliare, contestualmente, il proprio conto fiscale presso la banca che concede l'anticipazione; dare, infine, disposizione irrevocabile al concessionario e all'Ufficio locale affinché il pagamento dei crediti IVA sia effettuato sul c/c acceso presso la banca scelta.

Confindustria Catanzaro, da sempre attenta a queste problematiche, oltre a prestare la consulenza necessaria per avvalersi della procedura di anticipazione del credito Iva, sopra descritta, è in continuo contatto con l'Agenzia delle Entrate dalla quale riceve, periodicamente, informazioni sullo stanziamento dei fondi utilizzati per il pagamento dei rimborsi Iva su conto fiscale e sulla loro ripartizione territoriale. ■



Camera di Commercio
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



www.cz.camcom.it



BASILEA II. DA UN SISTEMA COMPLESSO AD UN PROCESSO LINEARE.

FAI IL SALTO DI QUALITÀ. CON BASILEA EQUITY E BASILEA FINANZA, RAFFORZI LA TUA IMPRESA E RENDI PIÙ AGEVOLE IL TUO ACCESSO AL CREDITO.

Oltre alla consulenza su Basilea II, Sanpaolo Imprese ti offre due prodotti studiati ad hoc per affrontare al meglio questa nuova normativa. Scopri i vantaggi di Basilea Finanza, il finanziamento a medio termine per il miglioramento della struttura finanziaria della tua impresa. Oppure quelli di Basilea Equity, il nuovo finanziamento a medio termine che favorisce il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese. Informati subito in una delle nostre Filiali.

www.sanpaoloimprese.com

www.sanpaolobancodinapoli.com

**SANPAOLO
IMPRESE**